

Se l'evacuazione del Veneto si effettua sotto pressione dell'esercito italiano, cioè tra combattimenti incessanti, i villaggi, i ponti, le strade ferrate della regione subiranno danni inevitabili. Se invece le ostilità sono sospese, l'evacuazione delle pianure ben coltivate e coperte di messi avrà luogo senza alcun danno per il Paese. A questo fine il Comando supremo austro-ungarico desidera arrivare ad una sospensione immediata delle ostilità. Carlo Imperatore, comandante in capo delle forze ungheresi.

Sinora non è accaduto altro, ma è da supporre le cose si chiariranno in poche ore.

LLOYD GEORGE. Considero che sarebbe di grande utilità poter concludere un armistizio con l'Austria prima di trattare con la Germania; in ispecie se si potrà includervi la clausola che gli alleati avranno facoltà di utilizzare il territorio austro-ungarico per i loro movimenti militari. Propongo pertanto si diano istruzioni ai periti di preparare i termini dell'armistizio con l'Austria, sulle basi seguenti:

1. Evacuazione di tutti i territori occupati;
2. Smobilitazione di N. ... divisioni;
3. Occupazione della linea contemplata nel Trattato di Londra;
4. In vista di proteggere le nazionalità oppresse, secondo il pensiero di Wilson, da possibili attacchi tedeschi:
 - a) facoltà di libero movimento delle truppe alleate per vie ordinarie, ferroviarie, o vie d'acqua;
 - b) occupazione di punti strategici, quali saranno determinati dagli alleati;
 - c) rilascio di tutti i prigionieri di guerra e cittadini alleati internati.

(Queste proposte sono approvate).

PICHON legge le condizioni navali, già preparate dai periti, per l'armistizio con l'Austria-Ungheria.

Esse comprendono la consegna di quasi intera la flotta austro-ungarica.

Alla fine del lungo elenco CLEMENCEAU esclama: « *On ne demande pas les culottes de l'Empereur?* »

SONNINO e ORLANDO insistono perché si raggiunga al più